

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Depretis alla Camera.

Se un telegramma da Roma dice il vero, l'on. Presidente del Consiglio oggi, certamente fra tre o quattro giorni, comparirà a Montecitorio. Quindi sfumate tutte le ipotesi degli avversari che calcolavano sulla sua assenza, come un dato vantaggioso per certe sorprese che apparecchiavano. E, per le dichiarazioni che l'on. Depretis farà alla Camera, dilagheranno pur altriicoli del retroscena, pe' quali all'improvviso doveva spuntare la crisi, e su altre basi parlamentari stabilirsi la maggioranza.

L'on. Depretis viene ad assistere alla discussione dei bilanci. E siccome su questi potrebbe nascere battaglia, sta bene che gli amici del Ministero s'attornino in Roma, dacché pur l'Opposizione chiama a raccolta.

Ma, entrati nella seconda quindicina di giugno, non sarà forse probabile trattenere a lungo i Deputati a Montecitorio di più, la situazione essendo alquanto imbarazzata, con lo affrettare le ferie estive si cercherà, se non uno scioglimento dagli imbarazzi, un mezzo per prorogarlo, e crediamo, con soddisfazione di tutti. Quindi è probabile che, approvati i bilanci, non si faccia altro.

Dicevasi che almeno la Legge pel riordinamento dei Ministeri, sarebbe discussa prima delle vacanze; se non che forse le troppe discrepanze manifestatesi in questi ultimi giorni ispirarono al Presidente del Consiglio l'idea di procrastinare anche questa. Poiché, se era ispirata, oltreché a necessità del Potere esecutivo centrale, all'idea di rafforzare una fida Maggioranza, oggi quest'ultimo scopo sembra il difficile conseguimento.

Ma se ciò è probabile, ci sembra improbabilissimo che l'on. Depretis aspiri ad accostarsi a questo od a quello Pentarchia. Dopo le prove infelici della Pentarchia quale Opposizione, dopo i recenti e palesi dissidi tra i capi e lo scisma d'un gruppo di gregari, non è dal collegarsi con taluno de' Pentarchi che l'on. Depretis può sperare un miglioramento delle condizioni parlamentari. Difatti se da una parte guadagnasse qualche decina di voti, forse più di dieci ne perderebbe dall'altra. Poi, se nelle ultime votazioni apparvero screzi tra la Maggioranza e se talun Ministro è poco benevolo, ciò è da attribuirsi alla specialità delle Leggi votate e ad impazienze o paure in qualche modo giustificabili. Però con nuove combinazioni parlamentari o col licenziamento di due o tre Ministri, non si avrebbe a questo stato di cose un salutare rimedio.

Ripetiamo; la nostra opinione è che non ci sarà crisi né totale né parziale, e nemmeno spostamenti della Maggioranza e della Minoranza.

La leggenda di Gordon.

Londra, 13. È qui arrivato un negoziante domiciliato a Chartum, il quale assicura che, malgrado le più indefesse e minute ricerche, non fu possibile di rinvenire il cadavere di Carlo Giorgio Gordon e né pure i corpi dei suoi fedelissimi compagni.

Si ritiene perciò come probabile che abbiano potuto salvarsi riparando verso il Sennar.

Questa notizia destò grande sensazione.

Catastrofe ferroviaria.

Londra, 13. Il Times ha da Filadelfia: La galleria fluviale della ferrovia Cincinnati Southw. crollò durante il passaggio d'un treno. Venti viaggiatori feriti e sei morti.

Vittima del lavoro.

Vienna, 14. Angelo Deconti, muratore friulano, rimase ferito così gravemente ferito mentre lavorava nella demolizione di una casa, che, durante il trasporto all'ospedale, spirò.

Abitava nella Puchsbaumgasse, numero 50.

Notizie intorno al movimento naturale della popolazione nella Provincia relativamente all'anno 1884.

Siamo obbligati all'egregio funzionario che negli Uffici della R. Prefettura attende alle cose di statistica, se possiamo offrire alcuni dati intorno al movimento dello Stato civile nella Provincia, relativamente al decorso anno. Va difatti attribuita a suo merito la raccolta delle cifre da cui abbiamo tratte le osservazioni che seguono, dacché, com'è noto, la R. Prefettura non ha ancora altro compito, in quanto si riferisce alla statistica del movimento della popolazione, che di riunire e trasmettere gli elaborati comunali al Ministero di agricoltura, industria e commercio. Non ci sarebbe pertanto rimasta alcuna notizia sul movimento dello Stato civile nell'anno 1884, se detto funzionario non si avesse assunto l'incarico di riportare le risultanze mensuali dei Comuni in appositi registri e farne quindi i riassunti per Distretti.

È un anno proprio eccezionale, questo del 1884, per la scarsa mortalità. Nemmeno risalendo oltre un decennio si trova, come nell'anno decorso, limitato a 10,548 il numero dei decessi. Il rapporto di mortalità nel Regno è in media di circa 27 per mille abitanti. Nella nostra Provincia si ebbe invece per 1884 il quoto di 21 per mille abitanti.

Naturalmente, diretta l'osservazione sui singoli Distretti, risultano notevoli differenze ed i rapporti oscillano fra un minimo di 16,7 (Distretto di Sacile) ed un massimo di 27,2 per mille abitanti (Distretto di San Pietro al Natisone).

Ecco specificatamente per ogni Distretto il numero dei decessi ed i rispettivi quoti per mille di popolazione.

Distretti	N. dei morti	quanti per 1000 ab.
Ampezzo	194	17,7
Cividale	792	20,5
Codroipo	459	20,4
Gemona	613	20,2
Latisana	437	24,8
Maniago	473	21,9
Moggio	301	23,2
Palmanova	562	21,8
Pordenone	1107	18,5
Sacile	344	16,7
San Daniele	602	19,4
San Pietro	348	27,2
San Vito	589	20,2
Spilimbergo	602	18,2
Tarcento	589	21,3
Tolmezzo	684	19,5
Udine	1855	25,5
Totale	10545	21,0

I mesi in cui si riscontra più elevata la mortalità furono, come sempre, quelli della stagione invernale. — Condizione comune a tutta l'Alta Italia, mentre nelle provincie meridionali si verifica precisamente l'opposto.

Vediamo quindi in novembre morti 951 in dicembre 1075, in gennaio 999, in febbraio 905 e invece in aprile 832, in maggio 806, in giugno 723, in luglio 812 ecc.

La nascita nel 1884 ascesero complessivamente al numero di 18,071 col rapporto quindi di 35,9 per mille abitanti. Codesto rapporto, nel Regno, è di circa 37 per mille. Siamo adunque un po' al di sotto della fecondità di altre provincie; però la differenza fra la somma delle nascite e quella delle morti dà un vantaggio alla prima di 7523, e non è poco, se si pensi che tale differenza rimanendo costante verrebbe a costituire un quoto annuale di accrescimento nella popolazione del 14 per mille, rapporto di molto più elevato della media del Regno che si aggira intorno al 7 per mille.

Anche per ciò che si riferisce alle nascite, i singoli distretti presentano un dato di proliferazione che varia d'assai fra l'una e l'altra località.

Merita rilevato che tutta la parte montana della provincia offre il rapporto più scarso di nascite, e cioè da 31,0 a 35,4 per mille abitanti; superano invece il dato medio tutti i distretti della pianura ed il primato spetta ai distretti di Latisana (40,4 nascite per mille abitanti) Palmanova (40,3) Pordenone (39,2) e S. Vito (38,3).

Maggior numero di nascite ebbero i mesi di agosto (1895) e settembre (1864) ai quali corrispondono, pel concepimento, dicembre e gennaio; minor numero, i mesi di gennaio (1217) e febbraio (1180) cui stanno in corrispondenza, pel concepimento, i mesi di maggio e giugno.

A sconcertanti considerazioni si è tratti osservando le nascite nei riguardi della legalità. Dacché ebbero occasione

di tenere nota di codeste risultanze, e cioè dal 1872, abbiamo riscontrato un crescendo nella illegittimità.

Nei primi anni si aveva un rapporto complessivo per la provincia, di circa 3 nascite illegittime per 100 nascite; poi andò aumentando a 4 a 5 a 6 a 7 e nel 1884 il dato d'illegittimità si concretò nella cifra di 8,4 per 100, superando così l'ultima media annuale del Regno che fu di 7,7 per 100 nascite.

Ma condizioni assai più allarmanti ci si presentano se consideriamo i rapporti per ciascun distretto.

Quando si vede come nei distretti di Cividale, di Tarcento, di Palmanova e di Udine elevarsi la proporzione fino al 12 al 13 ed anche al 14 per 100, bisogna dire che vi è qualcosa che zupica nello svolgimento della vita sociale.

Fino ad un certo punto si può spiegare che a Udine, dove c'è un ospizio per gli esposti e dove molte madri illegittime vengono a sgravarsi, il rapporto della illegittimità abbia ad essere superiore che non negli altri distretti. Ma in che modo si spiegherà codesto elevato rapporto nei distretti di Palmanova, di Cividale e di Tarcento? Forse col difetto nel numero dei matrimoni civili? Ma tale supposto non regge perchè dalla proporzione annuale fra il numero dei matrimoni ed il numero degli abitanti gli accennati distretti non offrono nel raffronto cogli altri, notevoli differenze ed anzi, per l'anno decorso, i distretti di Cividale danno in questo proposito i rapporti fra i più elevati.

Sarebbe pertanto indagine del più alto interesse e demandata a chi tiene l'incarico di reggere la pubblica cosa, quella che accertasse la causa di codesto disordine, per riconoscere se e quale rimedio si renderebbe poi al caso efficace.

Crediamo opportuno riportare partitamente per ogni distretto i quozienti d'illegittimità.

Distretti	nascite illegittime su 100 nascite	Distretti	nascite illegittime su 100 nascite
Ampezzo	7,6	Sacile	2,4
Cividale	14,0	San Daniele	5,2
Codroipo	5,9	San Pietro	4,5
Gemona	8,2	S. Vito	5,0
Latisana	8,6	Spilimbergo	5,5
Maniago	5,2	Tarcento	13,5
Moggio	8,8	Tolmezzo	8,3
Palmanova	12,4	Udine	12,1
Pordenone	4,3		

per l'intera Provincia 8,1

Un ultimo cenno per ciò che concerne i matrimoni. Nel 1884 ne vennero celebrati 4353, e quindi 86 per mille abitanti. Nel Regno la media è di 81. Proporzionalmente il maggior numero figura nei distretti di Latisana (14,2 per mille abitanti) Palmanova (12,3) Maniago (10,8) Pordenone (9,2) e Cividale (9,0).

I mesi specialmente prescelti per la celebrazione di tale atto furono quelli di febbraio (658) marzo (662) novembre (416) e dicembre (480). Ne ebbero minor numero i mesi di giugno (214) e luglio (203).

Tenendo conto adunque delle risultanze sopra riportate e di quelle concernenti il movimento naturale demografico negli anni 1882 e 1883, posteriormente cioè all'epoca dell'ultimo censimento ufficiale, la popolazione della Provincia al 31 dicembre 1884, verrebbe calcolata in 520.165 abitanti e quindi 18420 in più del numero constatato col detto censimento. B.

Guerra d'imperi e miseria di popoli.

Mosca, 13. La mancanza quasi totale degli affari nella Russia meridionale durante l'inverna mantiene il ristagno del lavoro; le previsioni di probabili eventualità guerresche allarmano quelle popolazioni.

L'emigrazione dei tedeschi che soggiornano in quel paese prende proporzioni vastissime.

Un grande numero della colonia germanica stabilita in Odessa è oramai partito per l'America.

La Camera approvò sabato lo stato di previsione per l'entrata per il Ministero del Tesoro nel 1885 86 in lire 751.470.711; e cominciò la discussione sul bilancio della marina.

Nella seduta di ieri, dopo discussione, approvansi i quattro articoli del progetto di legge sulla proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione fino al 30 giugno 1886.

Alla discussione prese parte anche l'on. Doda.

Una corrispondenza da Roma al Tagblatt biasima ruvidamente la smania di feste patriottiche in Italia. Ha ragione.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali.

Latisana, 14 giugno.

Uno dei più nobili diritti e dei più importanti doveri che la libertà ha concesso ad un tempo ed imposto alla coscienza dei cittadini, non vi è dubbio, si è il diritto elettorale, per il quale la sovranità, spezzata nei singoli individui, li rende arbitri dei destini di loro stessi e del loro paese, al cui governo e direzione prepongono gli eletti per voto di fiducia, di quella fiducia intima e segreta che emanar deve, scevra di pressioni, di personalità e dal sereno convincimento che il candidato risponde ai propri principi, in uno col bene del proprio paese in rapporto agli attuali bisogni.

Che questo voto surga spontaneo giuramai come oggi, in cui invadenti possono dirsi le influenze dei grandi elettori, è necessità. Perciò che i bisogni generali dell'Italia e parziali della Provincia, gli ingenti dispendi reclamati dallo sviluppo del progresso, dall'eredità del passato, dal campo che deve prepararsi alle attività dell'avvenire, cozzanti colle urgenti economie a vincere le gravi e serie questioni economiche che tutto giorno si addensano, reclamano la presenza al governo politico non solo, ma amministrativo altresì, di quelli uomini seri, consumati agli affari ed esperti, che uniscano al retto sentimento una sana dottrina, e che sieno arra certa di posato parere, e di libero voto, consono, ad un punto stesso, al bisogno dei tempi ed all'economia delle nostre condizioni.

Che tale serie di propositi sia necessaria amministrativamente, non vi è chi farà il torto alla logica di dubitarne. La potenza dello Stato sta in ragione diretta della sua prosperità finanziaria, come la prosperità finanziaria del Governo è in diretto rapporto con quella delle provincie. L'una l'altra sostiene. E' dunque con una identica serie di propositi che l'elettore deve accostarsi all'urna politica e a quella amministrativa, con l'identica scrupolosa coscienza e ponderazione che egli, sull'una e sull'altra scheda, deve scrivere il nome di quel candidato, il quale risponda all'ideale di un buon governo e di una saggia amministrazione.

Per verità Latisana nostra può riposare sicura per uno dei suoi candidati al Consiglio Provinciale. Il cav. Andrea Milanese che vi siede da tanti anni, aggiunge ad una pratica conoscenza, per così dire, della storia nostra amministrativa, l'indipendenza del proprio criterio pratico, per cui talora lo vedemmo solo nelle discussioni, con l'alta bandiera dei suoi principi, vincere o cadere, ma sempre con gli onori delle armi. Un uomo che consacra per intero il suo tempo alla vita pubblica, che assiduo ed attento studia ogni questione, coll'idea che essa deve riuscire nel fatto utile al suo paese, anche quando all'analisi superficiale possa sembrare, a taluno, troppo prudente coll'indirizzo dei tempi, è un uomo che merita la stima ed il voto dei suoi elettori, anche se per avventura, non sempre se ne dividano le opinioni nelle questioni singole.

Ma dove Latisana può essere dubbia si è nella scelta dell'altro candidato, il quale surrogli l'amico caro a tutti, il nostro Antonio Donati, il cui letto di dolore è confortato dall'affetto di quanti hanno in paese animo gentile. Chè se per un lato il nome da alcuni proposto del co. Andrea Caratti è seducente all'idea di sorreggere una giovane intelligenza ai primi passi della pubblica vita, d'altra parte sembra ai più che ai bisogni di questo distretto, ultimo nella provincia, sia utile piuttosto lo slancio di una mente provetta, che sollevi dalla concorrenza questo Friuli meridionale e che, all'erta dei benefici che dalle leggi e dalle circostanze possono presentarsi, li arresti con la prontezza e la previdenza che è figlia di pratica consumata piuttosto che del lampo giovanile, che abbaglia ma non rischiar.

Nell'attuale momento, due, fra le molteplici questioni che possono interessare vivamente l'avvenire del distretto di Latisana, ci ricorrono alla mente. Due questioni che accarezzate o respinte, che appoggiate valentemente e strenuamente difese muteranno faccia alla misera inedia, dei nostri commerci, della nostra agricoltura. Giova forse che le accenniamo? Da anni s'aspetta la ferrovia, decretata, contrattata, ma che non viene mai. Da giorni si sollevarono proposte di bonifica delle nostre paludi. Non è qui il caso che ci intratteniamo a sviluppare le ragioni a favore.

Ognuno comprende che il saper cogliere a tempo un'opportunità favorevole per i progetti accennati, diventino fatti, equivale a spingere di mezzo secolo, a risparmiarci cinquant'anni di rovinosa forzata inerzia, per procurar a noi quei vantaggi forse riservati a soli nostri nepoti. Forse, perchè per fermo, chi prima arriva nella gara di commerci e delle industrie coi suoi prodotti, primo li smercia ed al miglior prezzo. Chi ultimo arriva, è in pericolo di ritornarsene a casa con loro, perchè tutti se ne sono provvisti.

A noi abbisogna l'uomo che ci faccia arrivare a tempo, tutte le volte che arrivare si può. Chè se il capitano di un veloce piroscalo deve studiare lo scoglio e il canale al momento di imboccare il porto, arriverà prima la tarda peschereccia tartana. Si dirà forse l'elice non valerà la vela marrone rappezzata? Si dirà l'intelligente marinaio che si dispone a girare il mondo men valido del capitano pescatore? No; si dirà che più vale la pratica. Ma intanto la tartana avrà venduto il suo carico prima, ed avrà fatto gli affari migliori.

Noi dunque, senza disconoscere le qualità che nel Caratti possono brillare, ed averlo fatto credere a qualche elettore il candidato del momento, pel nostro Consiglio Provinciale, dobbiamo però accostarci all'opinione di que' più che ricercano, non la balda intelligenza, ma la pratica intelligenza. Dobbiamo accostarci a quelli, che nelle presenti urgenti emergenze e dinanzi alle vitali questioni per noi, vedono la necessità di assicurare le speranze al vecchio capitano piuttosto che al giovane luogotenente.

Dobbiamo unirvi a loro e riconoscere che il candidato da essi proposto per lunghi anni tenne, con lustro ed onore, in mano gli affari più importanti del distretto.

Vogliamo dire l'avv. Federico Valentini. Che se gli elettori principali e più influenti del capoluogo e del circondario per assai tempo affidarono al suo retto consiglio lo scioglimento di affari difficili e particolari; che se egli emerse ed emerge come valente legale fra noi e nel foro Udinese per la serietà dei criteri giuridici e per lunghi e maturati studi; che se il paese l'ebbe sotto il passato governo *Deputato comunale*, e sotto il nuovo *consigliere ed assessore*; che se più volte fu richiesto del voto su complesse questioni amministrative; che se, ciò che più è da considerarsi, Udine città capoluogo dove l'importanza degli affari l'obbligarono a risiedere, benchè da poco lo annoveri cittadino, riconobbe in lui qualità eminenti per chiamarlo al *Comunale Consiglio* non solo, ma alla *Giunta*, a non contare le altre speciali cariche onorifiche ed importanti che lo fanno chiaro al nostro centro; se si ponga mente che è favorevole la stessa sua residenza colla che promette assiduità; non vi è dubbio, ponderato l'uomo e l'opportunità, ponderati i momenti gravi di interessi salienti per il nostro distretto, l'identica accennata generale fiducia, ed il giusto apprezzamento dell'intelligenza che così ai nostri interessi si associa, non sia per essere causa di comune e concorde voto sulla scheda che chiamerà all'onore del Consiglio Provinciale.

l'avv. Federico Valentini

il cav. Andrea Milanese.

Elezioni amministrative.

È fissata la Domenica 5 luglio per queste elezioni in Pordenone: candidatura unica per Consiglio provinciale è quella del cav. Leopoldo Bagnoli.

Uomo scomparso.

Da sabbato scorso scomparve da casa sua in Pordenone il sig. Antonio Tagliapietra, e puossi immaginare le dolorose apprensioni della sua famiglia, alla quale era attaccatissimo, quando si pensi che per le attive indagini fino ad ora fatte non si è riesciti che a rinvenire il cappello ed il bastone dell'infelice sulle sponde del Noncello nei pressi della città.

Una profonda tristezza, alla quale era in preda da poco in qua il poveretto, fanno temere una irreparabile sventura.

Per divertirsi.

La Società pordenonese del Carnevale al 31 maggio decorso aveva un fondo di L. 1007,97.

La tombola e il ballo

dati in Cividale la festa dello Statuto fruttarono un cingano netto di L. 264,39. Furono così distribuiti: alla Società operaia L. 164,26; alla Congregazione di Carità, L. 82,13.

Onore ai valorosi.

Il 14 luglio del decorso anno, Bevilacqua Antonio, fanciullo appena quindicenne, periva miseramente nelle acque del Livenza dopo aver salvato da certa morte il proprio compagno Carnello Guglielmo che dalla corrente era già stato travolto.

S. M. il Re, a memoria ed in ricompensa dell'atto coraggioso compiuto, accordava al Bevilacqua la medaglia d'argento al valor civile, che domenica passata, in occasione della festa dello Statuto, fu solennemente consegnata dal Sindaco al padre del benemerito defunto — alla presenza della Giunta municipale, di notabili cittadini, degli insegnanti e della scolaresca.

Il Municipio poi, con nobile pensiero, alla predetta onorificenza volle aggiungere anche un sussidio di L. 25 in vista dello stato miserabile della famiglia Bevilacqua.

Domenica fu pure solennemente consegnata in Pasiano di Pordenone a Canovesi Alfonso fu Luigi d'anni 17 la menzione onorevole statagli decretata per avere, nel giorno 6 agosto 1884, tratto a salvamento il fanciullo Trevisol Pietro che stava per affogare travolto nelle acque del Fiume.

Note Pontebbane.

Pontebba, 14 giugno.

La settimana è passata senza l'attuale monotonia; e poiché una volta rotto il ghiaccio è sperabile non si fermi lì, avremo da registrare qualche altro avvenimento. Alludo ai trattenimenti che di quando in quando ci regala qualche troupe di artisti di passaggio per questa illustre città. Tempo fa abbiamo avuto la visita di una compagnia di canto, la stessa, credo, che ora si trova alla Stella d'Italia.

Senza essere troppo esigenti in fatto di arte, la compagnia ha fatto abbastanza bene; anzi l'ultima sera nel Restaurant alla Stazione il concorso fu addirittura grandissimo.

Il sig. T. Checchini a sua volta nel ex-locale Nascimbene, ora sua proprietà, ci ha saputo ammannire giorni fa due trattenimenti di prestidigitazione per opera del sig. C. Gaiotti, il quale se la cavò discretamente, anzi si prese vari e meritati applausi.

E' tanto raro il caso di poter passare qualche ore alla meno peggio, che non si stupisce se, ora specialmente, qualche compagnia può contare sul concorso di molti. Per ora non ne abbiamo alcuna in vista; si vociferava però che tra giorni ripasserà da Pontebba diretta a Tarvis la Compagnia tedesca condotta dalla sig. De Roder, quella che tempo fa ha dato varie rappresentazioni all'Albergo della Margherita. Ad ogni modo, se sono rose fioriranno.

Una partenza. E' stata quella del signor E. Smaniotto, Ricevitore della dogana, destinato a Venezia. La sera prima della partenza ci fu una cena di addio alla Posta di Pontebba. Se dobbiamo arguire dal numero degli intervenuti (una quarantina almeno), l'addio dovette essere certamente cordiale. A surrogare il sig. Smaniotto è stato qui destinato il sig. Degani il quale fin dai primi giorni ha dimostrato di saper conciliare il servizio con le esigenze del commercio.

Per finire, la nota ufficiale. — Venerdì abbiamo avuto la visita del Prefetto comm. Brusi e del maggiore dei Carabinieri; ripartirono per Udine alle 5 pom. A quanto sembra, questa visita non dev'essere estranea a recenti screzi manifestatisi nel Consiglio comunale. In una mia prossima cercherò d'informarvi meglio.

Sempre incendi.

Sabato si ebbero altri due incendi in Provincia.

Uno a Codroipo, sviluppatosi verso le dieci ant., nella casa colonica di proprietà fratelli Moro, abitata dai fratelli Peresani. Per il pronto soccorso della popolazione e delle autorità del luogo, l'incendio fu limitato alla casa dei signori Moro, la quale rovinò in gran parte. Vi perirono nove pecore, un asino ed una vitella — e andò distrutto parecchio foraggio.

Il secondo incendio scoppiò verso le due pom. nel sottoscala della casa al numero 67 in Pasian di Prato.

Tosto il fuoco prese vaste proporzioni ed investì tutta la scala esterna fatta di legno.

Tuttavia, mercé il pronto concorso prestato dalla popolazione, fu presto estinto e i danni materiali son di poco rilievo.

Pittorito Giacomo, proprietario della casa, trovavasi a lavorare dietro la gallina, unitamente alle figlie Maria Anna e Teresa e a due bambine sue nipoti. Per uscire, dovevano passare per la scala in fiamme. Si fecero coraggio: le due bambine furono calate da una finestra, dalla parte opposta; e gli altri discesero per la scala attraverso il fuoco.

Solamente il Pittorito Giacomo e la figlia Teresa riportarono scottature lievi alla faccia ed al braccio sinistro.

Non si conosce la causa dell'incendio.

Elezioni a Feltro Umberto.

Per i Consiglieri provinciali ci riferiscono le seguenti cifre, Gropplero 53 — Schiavi 40 — il dott. cav. Toso Sindaco 39 — Deciani 27. Altri voti dispersi

Altra solennità militare.

Spilimbergo, 14 giugno.

Siamo lieti di poter positivamente annunziare che sabato p. v., 20 corrente mese, arriveranno a Spilimbergo le L. Ecc. gli illustri sig. generali: *Pianell* comandante il V. corpo d'armata, *Scala* comandante territoriale del Genio e *Bergalli* comandante territoriale di artiglieria. Alla loro presenza il giorno appresso, 21 detto, avrà luogo solenne tiro di gara al nostro Poligono d'artiglieria.

Saranno altri due bei giorni. Si prevede che alla solita folla di spettatori del luogo, si aggiungerà grande affluenza di vicini e circonvicini.

L. P.

Incendio.**Un Sindaco dimissionario.**

Buttrio, 14 giugno.

Venerdì verso le 5 pom. si sviluppava un incendio — sembra per fermentazione spontanea in un locale ad uso stalla e fienile di proprietà di certi Corniali.

Andarono distrutti la stalla ed altro fabbricato uso aia e tettoia per riporvi erbe e fieni. Fu danneggiata anche una casetta vicina, di certo Tulissi, oste. Il danno complessivo è di lire 2000 circa. Entrambi i danneggiati erano assicurati.

Si distinsero molto le guardie doganali con a capo il loro brigadiere — un valoroso ex militare, decorato. Servì molto anche la pompa del fu conte di Toppo, lui vivente ancora messa a disposizione del Comune ogni volta il bisogno lo richieda.

Il nostro Sindaco dott. Tommasoni ha presentato, con lettera odierna, le sue dimissioni da tale carica, che copriva da ben sei anni.

Monte Croce.

Lungo la strada provinciale del Monte Croce, per decreto prefettizio, è proibito il passaggio di veicoli tirati da più di due cavalli.

N. 574. - III.

Municipio di Frisanco.

Avviso di concorso.

A tutto 20 luglio 1885 resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, dietro l'annua retribuzione di L. 200 (duecento), pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a quest'Ufficio entro il termine di cui sopra, le istanze debitamente corredate.

Frisanco, 5 giugno 1885.

Il Sindaco Gio. Barzan.

La bella libertà

cui aspira il popolo italiano.

Genova, 14. Oggi al tocco il corteo delle Società cattoliche della Liguria, reduce dal santuario della Madonna del Monte, entrava in città con le musiche e le bandiere, percorrendo le vie principali per recarsi alla chiesa del Carmine. Parte del corteo era già entrata in chiesa, quando per Via dell'Annunziata un gruppo di giovani tentò di strappare la bandiera alla coda del corteo.

Nacque una zuffa che fu tosto repressa dalla forza pubblica.

Sonvi 7 feriti, di cui uno solo gravemente.

Una persona è morta soffocata dalla calca. Vennero operati alcuni arresti.

L'ordine fu ristabilito. Misure furono prese per mantenerlo.

Notiamo che i clericali fecero questo pellegrinaggio per protesta contro i disordini verificatisi per la processione del Corpus Domini. I giovani di Genova — che si qualificano liberali — vorrebbero avere dunque per sé il monopolio delle dimostrazioni e delle proteste!!!

E' caratteristica di quasi tutti i liberali d'Italia. Povera libertà!

Napoli, 14. Oggi un grande numero di associazioni si recarono in corteo a portare alcune corone sulla lapide che, sul palazzo municipale, ricorda l'entrata di Garibaldi.

Giunta la dimostrazione in buon ordine davanti al Municipio, taluno della folla cominciò gridare:

— Fuori la bandiera!

Infatti sul palazzo municipale non sventolava la bandiera.

La folla cominciò romoreggiare; in breve il clamore si fece grande e generale. Si gridava: *abbasso i municipi più clericali! abbasso i paolotti!*

Finalmente la bandiera fu issata e tornò la calma.

La folla si sciolse tranquillamente.

Meno male: non si scagliarono sassi contro quel cane di Municipio che non issò la bandiera — forse perché il Municipio stesso obbedì alle ingiunzioni della folla. Sta a vedere che un po' alla volta dovremo anche portare in determinati giorni la coccarda, per non incorrere in dimostrazioni ostili!

Il patriottismo in Italia consiste solo di rappresentazioni sceniche, per certe classi di liberali.

I capelli di una donna

servono di tranello per un ladro.

Nella Biblioteca di Parma si verificarono molti furti di incisioni pregevoli. Se ne rese colpevole un cavaliere rispettato, da molti anni bibliotecario. Sapete come si fece per colpire il ladro? I cassetti che racchiudevano le stampe furono assicurati con dei capelli di donna quasi invisibili!

CRONACA CITTADINA**Bollettino Meteorologico**

Stazione di Udine — R. Istituto tecnico.

Domenica 14-6-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.3	752.2	752.4
millim.	50	30	65
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno.
Stato del cielo	E	WN	—
Acqua cadente	3	3	0
Vento (direzione)	23.9	28.8	20.9
Velocità chil.			
Termom. contigro			

Temperatura massima 31.3 — Temp. minima 15.7

minima all'aperto 13.9

CRONACA ELETTORALE.

Domenica, 28 giugno, si faranno nel nostro Comune le elezioni amministrative. Già apparvero in istampa alcuni nomi di *Candidati*; già da parecchi gruppi di Elettori si esprimono desideri di preferire; Tizio di confronto a Sempronio, e Cajo di confronto a Tizio. Dunque è venuto il momento di parlare anche per noi, anzi di aprire una rubrica a parte sotto il titolo di *Cronaca elettorale*.

Primi a discorrere di questo argomento, abbiamo voluto (anche per convenienza verso i Comuni del Distretto) esternare la nostra opinione circa i *tre Consiglieri Provinciali*; e, propensi a non immischiare la politica con l'amministrazione, diciamo che assai volentieri avremmo veduto eziandio questo anno una *lista concordata* tra i capi delle nostre Associazioni liberali.

I capi suddetti non risposero a questo appello, quasi le Associazioni più non esistessero. Quindi, perché ieri tre Comuni del Distretto dovevano votare, noi, riguardo ai *tre Consiglieri Provinciali*, abbiamo data una *lista*, quella che, più di qualsiasi altra, potrebbe esprimere la *concordia*.

Diffatti sul *Giornale di Udine* erasi già detto che i Moderati volevano questa volta *portare* (vocabolo d'uso) il loro capo massimo, ch'è l'avv. *Schiavi Luigi Carlo*. E se tale era la intenzione dei Moderati, poiché anche i Progressisti potessero aver la loro parte nella *lista* proponemmo il nome del cav. *Francesco Braida*, di cui sempre i Moderati fecero grandi elogi. Oltre questi due, c'era il *conte comm. Giovanni Gropplero* da riconfermarsi per consenso di tutti, dacché la riconferma era già addimistrata di stretta convenienza, per essere stato il Conte Gropplero più volte eletto Presidente del Consiglio Provinciale. Però siccome i Moderati si vantano di avere il Conte Gropplero tra essi, ecco che noi concedevamo loro qualche cosa di più di quanto egli ci concedessero. Soggiungevamo che, *concordata la lista dei tre Consiglieri Provinciali*, si doveva *concordare* anche quella degli *otto Consiglieri comunali*.

Se non che, nel silenzio dei capi delle Associazioni liberali, ci rispose il buon *Giornale di Udine*.

Lasciamo d'occuparci di certi articoli con la firma *Justus, Pontifex* ecc. (creduti ricami d'un *Ajuntante d'ala* che si appressa al Decano della Stampa nel periodo delle lotte elettorali), perché non erano se non preludio della sinfonia che s'intendeva di suonare. E fu suonata venerdì, proclamando il buon *Giornale di Udine* che i suoi amici non volevano una *lista comune*, e che, riguardo i *Consiglieri Provinciali*, li volevano tutti della serenissima *Costituzionale*.

E se l'*Ajuntante d'ala* in questi giorni tiene il mestolo, faccia il piacer suo, e staremo a vedere cosa in proposito faranno gli Elettori. Ma non venga a dire che il *Giornale di Via Gorgi* siasi fatto avanti con *proposte altiere, altrettanto assurde quanto ingiuste*, non venga a dire che l'*organo dei Progressisti* fece *proposte derisoriamente conciliative*.

Altre volte tra la *Costituzionale* e la *Progressista* si era convenuto per una *lista comune*. Quest'anno, dunque, dopo tante chiacchiere sul *trasformismo*, era essa indicatissima, e doveva estendersi, oltreché ai *Consiglieri provinciali*, ai *Consiglieri comunali*. Ma quando si vuol fare una *lista comune*, conviene che ogni Parte ceda qualche cosa per conto suo.

Ora (poiché la prova si è limitata sinora ai *Candidati* per la Provincia) ammesso che il conte Gropplero era fuori di questione, non poteva dirsi *proposta altera, assurda, ingiusta* che i Moderati accettassero il cav. *Francesco Braida* cui lo stesso *Ajuntante d'ala* chiama *persona sotto ogni riguardo stimabile, illuminata e degna di sedere non soltanto nel Consiglio della Provincia, ma anche più in alto ecc.*, ecc., quando i Progressisti avrebbero annuito a votare per l'avv. *Schiavi*, nientemeno che per il Presidente della serenissima *Costituzionale*! La proposta era molto sommessata anzi, e logica, e giusta, ed accettabile; e se l'*Ajuntante d'ala* non l'accetta, è probabile che la accettino, il che è meglio, gli Elettori.

Riguardo al nob. *Deciani*, dovremmo, come gregario, essere contento di cedere il posto al suo capitano politico.

Né fu detto dal *Giornale di Via Gorgi* niente ad offesa del *Deciani*, che ha qualche ingegno e cognizioni, tanto è vero che rispose assai bene ad uno dei quesiti formulati un tempo dall'onor. Minghetti, il babbo di tutte le *Costituzionali*. Ma il *Deciani* è *intransigente*, quindi non potrebbe entrare in una *lista conciliativa*. Di più, frequentò poco la Sala del Consiglio e non si distinse col suo intervento nelle discussioni. Quindi la tanta predilezione per *Deciani*, origina, più che da altro, da relazioni dinastiche esistenti tra il buon *«Giornale di Udine»* e Martignacco.

Diffatti a niente altro che a queste relazioni deve attribuirsi l'osservazione molto furba che il *Deciani* è l'unico che *rappresenti propriamente il Distretto nel quale (e non nella città) esclusivamente vive!!!*

Per oggi basta; il resto per un'altra giorno.

Elezioni amministrative.

Ci scrivono:

Non Le pare, egregio signor Direttore, che sia tempo di occuparsi un pochino anche delle elezioni, ormai abbastanza vicine, del nostro Comune?

Così la pensarono almeno alcuni elettori, i quali, senza costituirsi solennemente in circolo elettorale, si riunirono ieri sera per discutere sull'importante argomento; ed è con soddisfazione ch'io adempio all'incarico ricevuto di partecipare a Lei le conclusioni della conferenza.

Anzitutto si deliberò ad unanimità di escludere, nella scelta dei futuri amministratori del Comune, ogni criterio politico. Abbiamo riconosciuto, che se il far entrare la politica nelle elezioni comunali è in ogni tempo dannoso ed inopportuno, oggi lo sarebbe ancora maggiormente inquanto che la distinzione fra *costituzionali* e *progressisti*, la quale altra volta pur aveva un significato, adesso non corrisponde più all'essenza della cosa e si riduce quindi ad un vero anacronismo.

In tal maniera abbiamo potuto toglier di mezzo un gravissimo ostacolo, e, senza esser distratti da altre considerazioni, aver in mira soltanto l'interesse del Comune.

Fra Consiglieri che scendono per anzianità e rinunciatari otto sono i seggi cui bisogna provvedere. Per verità non è poco; ma il compito si semplifica di molto per la circostanza che per cinque dei medesimi si può ricorrere alle rielezioni. Le nuove elezioni si riducono pertanto a tre, e cioè per i soli consiglieri chiamati a sostituire i rinunciatari della Torre co. Lucio Sigismondo e Zamparo D. Antonio, nonché il sig. Gio. Batta Mazzaroli.

Passati in rivista parecchi nomi, tutti gli intervenuti si trovarono d'accordo nel proporre agli elettori la nomina dei signori:

Billa com. Paolo.**Ronchi avv. co. Gio. Andrea.****Elio Morigurgo.**

Il com. Paolo Billa manca da quattro anni al Consiglio comunale, e crediamo esser nel vero ritenendo che una tale mancanza sia vivamente deplorata. Alle elezioni di or fanno quattr'anni il com. Billa, saputo che il suo nome era di ostacolo ad un accordo, che stava nell'interesse generale di conseguire, ritirò con ripetuta dichiarazione la sua candidatura, e ciononostante per soli pochi voti non riuscì eletto.

Ognuno che riconosca l'utilità che in un'assemblea ci sia chi studi le questioni, le svisceri e promuova quella sana discussione che offre a tutti il mezzo di deliberare con piena cognizione di causa, approverà indubbiamente la nostra scelta.

L'avvocato co. Ronchi, quantunque nuovo al Consiglio, non è però ignoto agli Elettori, perché giovane di vivace ingegno, scrittore elegante, e giustamente stimato nell'esercizio della sua professione. Egli possiede gli entusiasmi e la fede della gioventù. Non sono questi requisiti sufficienti per fare di lui un ottimo Consigliere comunale?

Il signor Elio Morigurgo è anche giovane, ma giovane serio, studioso ed intelligente delle cose di finanza. Tutti gli uffici di minor importanza che gli vennero affidati, soppe disimpegnare con mirabile zelo e buona volontà, e questi sono meriti che diventano ahimè! abbastanza rari, perché non se ne abbia a tener conto.

Non sarebbe il Morigurgo un ottimo futuro Assessore per le finanze?

Se queste proposte combinano colle sue idee, La prego, signor Direttore, a dare pubblicità alla presente e ad accogliere le proteste della mia perfetta stima.

Devotissimo

M. S.

A questa lettera daremo risposta nel numero di domani.

Banca Cooperativa Udinese.

Oggi scade il tempo utile per versamento del VI. Decimo. I sig. azionisti hanno pregato a farne il pagamento.

Ieri furono ammessi altri 13 soci che soterisero 99 azioni, per cui oggi le azioni sommano a N. 4276 divise in 618 soci. Il capitale sottoscritto ammonta a L. 106.900.

Ospizi marini.

Il. Elenco degli offerenti agli Ospizi Marini del 1885.

Comune di Udine L. 500, Monte di Pietà L. 100, S. E. Mons. Arcivescovo L. 50, Giacomelli Carlo L. 25, Folini Paganì Eleonora L. 10, Chiap Cav. Dott. Giuseppe L. 10, Zamparo Dott. Antonio L. 5, Bearzi Adelardo L. 5, Ditta Paolo Gambierasi L. 5. Totale L. 710,00. Elenchi precedenti 300,00. Totale Generale L. 1010,00.

Avviso utile.

I Municipi, le Prefetture, le Direzioni delle scuole, delle Biblioteche popolari, delle Congregazioni di Carità e le Famiglie che desiderassero il recentissimo e bene assortito Catalogo libri di premio e lettura, Libri illustrati e meccanici per fanciulli, Attestati, Carte geografiche, Immagini, Medaglie, ecc., ecc., lo potranno avere gratis domandandolo, alla Ditta Antonio Vallardi in Milano, Via Santa Margherita, N. 9.

Le domeniche di giugno.

Dopo il temporale della settimana passata, che aveva prodotto un semplice abbassamento di temperatura, siamo tornati al caldo. Ieri fu una giornata estiva: splendida per sole e pesante pel caldo.

Molti approfittarono del bel tempo per fare delle gite ai paesi vicini in vettura: ed alla sera fin sui tardi sentivi per le vie scoppiettare allegro di fruste e risa di gente soddisfatta per aver preso una boccata d'aria pura.

Chi non poté uscire dal chiuso, si limitò ad una gita negli esercizi suburbani: birrarie Moretti, Stampetta, Kosler, caffè alla Nuova Stazione, osterie della Carguella, Lessani, Patrizio, Fattori, alla Campana... ecc. ecc.

Molti anche, per combattere il caldo, si tuffarono nelle *chiare fresche e dolci acque* nel bagno Stampetta. Poi, sopravvenuta la sera, la gente formicolava per le vie, massime per via Poscolle, fuori della cui porta c'era l'attrattiva di due feste da ballo, di palloni aerostatici — che s'incendivano su in alto, — di razzi, di fuochi d'artificio...

Soliti inconvenienti.

Il treno n. 319 di sabato che parte da Udine per Venezia alle 5.21 pom. si fermò appena uscito dalla nostra Stazione in causa di guasti alla locomotiva; con altra macchina proseguì il viaggio con 40 minuti di ritardo.

La fine degli esami.

Alla scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia finirono ieri gli esami. Furono esaminati quattro alunni del quarto corso: Brusutti Giuseppe, Mondini Olivo, Passoni Eugenio e Patocco Giuseppe. Un quinto — Sinigaglia Giovanni — non si presentò.

Gli esaminati furono tutti promossi. Presenziarono gli esami il dott. avv. Carlo Luigi Schiavi rappresentante il Municipio; ed il pittore Tubelli per la Società Operaia.

Quaino Francesco di Udine.

residente a Tarcento, ammogliato con figli, muratore e fruttivendolo, d'anni 54, fu condannato sabato dalle nostre Assisie per violento stupro ad otto anni di relegazione ad accessori di legge. Il Quaino si rese colpevole del turpe delitto dal settembre al marzo 1883, sulla bambina ottenne Zaniti Lucia di Tarcento.

Lo difendeva l'avv. Tamburini. I giurati pronunciarono verdetto di piena volubilità, senza accordare nemmeno le attenuanti.

Società Operaia.

Il Consiglio approvò ieri il rendiconto di maggio, che presenta civanzo; votò la massima di vendere gli oggetti appartenenti alla ex Scuola militare e fanfara.

Vennero estratti a sorte i 21 soci ammettendi col beneficio della Cassa di Risparmio; i loro nomi furono comunicati al Consiglio della Cassa di Risparmio per la definitiva approvazione.

Fu provocata una deliberazione per dare mandato al Vice-presidente di esigere gli interessi del Capitale e movimento dei fondi sociali, mandato che prima aveva l'ex Presidente Marco Volpe. Infine furono ammessi nuovi soci.

Concerto d'addio.

Nella Sala superiore del Teatro Minerva la prima donna soprano assoluto signora Erminia Mancini colla gentile cooperazione di distinti maestri ed artisti di musica e canto, darà questa sera, alle 9, un concerto col seguente programma:

1. Pezzo musicale d'introduzione da destinarsi.
2. *Cavatina per soprano* «Roberto o tu che adoro» del «Roberto il Diavolo» m.o. Majorbeer — signorina E. Mancini, al piano: signora Elis. Montico-Verza.
3. *Sonata XII* di N. Paganini per violino con accompagnamento di piano — signorino Giacomo Verza e signora Elis. Montico-Verza.
4. *Preghiera, ad aria* nella «Maria di Rohans» del m.o. Donizetti — signorina E. Mancini, al piano: signora Elis. Montico-Verza.
5. *Aria per basso* nel «Promessi Sposi» del m.o. Ponchielli — signor Giuseppe Riva, al piano: m.o. Franco Escher.
6. *Scena ed aria dei gioielli* nel «Faust» del m.o. Gounod — signorina E. Mancini, al piano: signora Elis. Montico-Verza.

Partenza.

Sabato mattina col treno delle 10.20 partiva per la sua nuova destinazione il cav. Gaetano Rapisardi ingegnere del Genio Civile.

Il cav. Rapisardi è ora in viaggio per Catanzaro ove va ad assumere per ben meritata promozione il posto di Reggente quell'Ufficio del Genio Civile.

Erano alla Stazione oltre a molti suoi colleghi d'ufficio anche il comm. Prefetto ivi recatosi insieme agli altri per stringergli la mano nel momento della partenza.

E noi gli auguriamo che nella nuova sua residenza possa trovare dei colleghi e degli amici degni di lui.

Circo equestre.

Benissimo sabato alla serata del clown Tony: intervennero pure molte signore: e tutti si divertirono un mondo.

Assai bene anche ieri, ad entrambe le rappresentazioni.

In questi ultimi quattro giorni, dunque, quella compagnia farà senza dubbio buoni affari.

Bagni ed acque.

Il nostro concittadino Giuseppe Zuber ha invitato, con pubblico avviso, il rispettabile Pubblico allo Stabilimento balneare di Luschnitz in Carinzia, cioè a pochi minuti dalla Stazione di Pontafel e di Malborghetto.

Posizione amena, caseggiato comodissimo, stanze da letto, cucina scelta, vino friulano, prezzi modicissimi e servizio inappuntabile.

In esso Stabilimento trovansi vasche per bagni caldi e freddi con servizio relativo.

L'acqua minerale può bevorsi alla vicina fonte ed anche in stanza a comodo dei signori forestieri.

L'Acqua Pudia di Luschnitz vendesi all'Osteria del Pomo d'oro in Via Cortazzini sino dal 1° giugno a cent. 24 al litro.

Sappiamo che molti si dispongono per cura o per divertimento, a recarsi nella calda stagione a questo Stabilimento balneare.

Chi ha tempo ha vita.

Dicono alcuni, Chi ha tempo non aspetta tempo; rispondono i più e con maggior ragione. Coloro pertanto che si sentono travagliati da malattie originate da alterazioni sanguigne, non lascino trascorrere la stagione primaverile senza intraprendere una cura radicale col Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato ora dal figlio Ernesto unico erede del regredito paternò. Tutti difatti i più celebrati Medici d'Italia quali il Federici il Concato il Mazzoni il Laurenzi il Gamberini etc. inviarono al figlio Ernesto i più splendidi attestati che raffermano la grande efficacia del Liquore di Pariglina nei reumatismi nelle artriti croniche, nelle piaghe alle gambe, nelle paralisi, gotta, podagra, dermatosi scrofologiche e sifilitiche. Le dette autentiche attestazioni sono poi a disposizione di chiunque voglia persuadersi dei risultati completi e spesso superiori alla aspettativa di tanti Medici d'Italia. E questa e non altra è la vera reclame! Si avverta, per evitare spiacevoli conseguenze di domandare « Pariglina Mazzolini di Gubbio », che costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Il signor cholera cammina.

L'ottanta per cento degli attaccati muoiono

Bollettini poco attendibili.

Madrid, 13. Furono constatati dieci casi di cholera a Vienna da Castello (Portogallo) presso la frontiera spagnuola.

L'epidemia è stazionaria in provincia di Valenza; aumenta invece in provincia di Murcia.

Ieri nove casi qui e sei decessi. Continua la fuga degli abitanti ricchi. Il re e la regina hanno risoluto di non muoversi da Madrid finché vi si verificano casi di cholera.

Madrid, 13. La Commissione scientifica, insieme a Ferran, è arrivata in Alberique, ove vi sono 159 casi di cholera fra cui 29 morti. Dal principio dell'epidemia furono innestate 342 persone, fra le quali vi furono 3 casi di cholera, 1 morto. Il Portogallo ordinò la quarantena di 7 giorni per provenienti dalla Spagna.

NB. Alberique è una piccola cittadina in provincia di Valenza, che conta intorno a seimila abitanti. E' la prima volta che se ne parla in occasione della presente epidemia cholericale; i bollettini ufficiali finora non accennarono mai ad Alberique.

Ciò fa supporre che il cholera sia diffuso nella Spagna più di quanto si vuol far apparire.

Madrid, 14. Ieri vi furono qui sei casi di cholera.

Nel gran sobborgo di Valenza i casi furono dieci.

Parecchi casi in Provincia di Castellon. Secondo calcoli ufficiali, l'8 per 100 degli attaccati muoiono.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 giugno 1885.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femm. 8
morti » 2 » 1
Esposti » 2 » 1
Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Ornesta Colavitti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 — Giovanna Guzzi di Giovanni di anni 23 casalinga — Teresa Grill Ostermann fu Carlo di anni 65 casalinga — Emilia Bujatti di Alessandro di anni 1 mesi 3 — Giuseppe Zucchi di mesi 4 — Antonio Bruniera fu Giacomo di anni 51 usciere di Pretura — Santa Degano di G. Batt. di mesi 2 — Ida Modesti di G. Batt. di mesi 1 — Arturo Marignani di Antonio di mesi 2 — Caterina Greotti di G. B. di giorni 8 — G. B. Bertoli fu Brunone di anni 58 mediatore — Anna Moro fu Nicolò di anni 56 cuoiaio — Martino Doria di Romano di giorni 10 — Maria Cocconi di Pietro di anni 3 —

Morti all'Ospedale Civile.

Amelia Zandetti di giorni 25 — Pietro Simeoni fu G. B. di anni 20 guardia doganale — Antonio Zuccacetti di giorni 23 — Eugenio Mattiassi di Pietro di anni 20 agricoltore — Luigi Bonbon fu Santo di anni 41 agricoltore — Angelina Zartineil di mesi 1.

Morti nell'Ospedale Militare.

Giovanni Contini di Pietro di anni 21 soldato nel 40. regg. fanteria — Angelo Zanni fu Carlo di anni 21 soldato nel 40. regg. fant. — Giuseppe Miliziani di Gerlando di anni 23 soldato nel 40. regg. fant. — Ernesto Ghizzoni fu Giuseppe di anni 21 soldato nel 40. regg. fanteria.

Matrimoni.

Giuseppe Tonetto agricoltore con Maria Vastolo contadina — G. B. Trojani tipografo con Amalia Ferrugli casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Balzico agricoltore con Luigia Steram contadina — Domenico Moreale agricoltore con Maria Gondolo contadina — Luigi Uffmar trattore con Anna Merini casa inga.

Accettazione di eredità.

1. Molinari Virgilio fu Nicolò di Felis accettò col beneficio dell'inventario per Agostino Vincenzo fu Luigi che gli rilasciò regolare mandato e per conto dei minori figli di esso Agostino, l'eredità abbandonata dal defunto Agostino Luigi fu Deodato.

2. Cortelazzi Anna vedova Englaro di Paluzza accettò col beneficio dell'inventario per se e minori suoi figli l'eredità abbandonata dal rispettivo padre e marito Englaro Pietro fu Giacomo.

3. Flora Riccardo fu Lodovico accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Flora dott. Francesco fu Lodovico morto in Cecchini di Pordenone, nella sua qualità di tutore dei costui figli.

Vendita immobiliare.

Nel 21 luglio prossimo davanti al Tribunale di Udine si terrà l'incanto di beni stabili in mappa di Susana, pertinenze di S. Tomaso.

Notifica.

Si notifica a Luca Sandrigo, residente in Aquileia, il ricorso, la nota e l'ordine di pagamento di lire 127, della Pretura di Palmanova.

Lavori pubblici.

Il 22 corr., presso il Municipio di Sesto al Reghena si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di quattro ponti in muratura sulla strada che da Bagnara mette a Ramuscello: importo prefissato lire 7430.69.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 15 giugno.

Bachicoltura.

Disparate sempre ci giungono le notizie intorno al raccolto dei bozzoli imminente a compiersi.

Dalla Bassa di Latisana abbiamo la conferma di danni abbastanza sensibili, specialmente nelle gialle. Per queste qualità anche dal Distretto di Cividale si hanno lamenti.

Oltre confine il raccolto sarebbe pressoché metà del preventivo. Nel distretto di Monfalcone per flaccidezza ebbersi molti guasti.

Da Torre di Zuino abbiamo che da una partita di bachi il cui risultato avrebbe dovuto corrispondere ben 6000 chilogrammi di galletta, se ne ricaveranno da 1.200 a 1.600, soltanto.

Nel Friuli orientale la gialla incrociata pagasi a fior 1.30 a 1.40 il chilogrammo, circa, per partite. In generale l'odiata la buona qualità dei bozzoli.

Dall'Alta abbiamo notizie di buon raccolto e così in generale dal distretto di Pordenone.

Tutte sommate, le notizie oggi pervenute danno un complesso discretamente soddisfacente.

Mercato foglia di gelso

Scarso e con poche domande al principiar.

Si pagò da lire 3 a 4,50 il quintale ja foglia su banchetta.

Poi sopravvennero ricerche dall'Alta, ed i prezzi raggiunsero anche 1.6 e 5 il quintale col quale ultimo prezzo si chiuse.

Mercato delle frutta e legumi.

Scarsamente fornito e con attive contrattazioni.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale.

Ciliegie comuni (Spizzangolis)	1. —	1. —
dette (piuma)	» 16. —	» 20. —
dette (manico corto)	» —	» 30. —
dette marinelle	» —	» 30. —
dette pignole	» —	» 35. —
Fragole	» —	» —
Piselli	» 6. —	» 10. —
Asparagi	» —	» —
Patate nuove	» 10. —	» 12. —

Mercato del Bozzoli.

La nostra Pesa Pubblica registrò ieri alcuni prezzi per piccoli pesi. Si quotò la Incrociata gialla da 1.250 a 2.70 detta verde » 2.25 a 2.90.

Fuori pesa Pubblica ci consta poche vendite a prezzi quasi consimili.

Da Codroipo abbiamo la vendita di due partite, qualità superiore, una delle quali proveniente da seme giallo di Vittorio, pagate entrambi a 1.3 il K. g. Altre partitelle incrociate bianco giallo pagate da 1.260 a 2.75 secondo il merito e con 10 a 15 centesimi sopra metida.

Ci parve scorgere, per quel tanto in questi giorni trattato, più tendenza al sostegno. Vedremo in seguito.

Da S. Vito al Tagliamento ci scrivono che a quella pesa pubblica si pagò ieri una incrociata verde a 1.245 il chilogrammo.

Le incrociate giallo-bianche dai flandrieri si pagarono anche qualche frazione di lira sopra le 1.3.

Da ciò appare qualmente oltre Tagliamento vi sia più « spirabil aere » per produttori di Galletta.

Da Palmanova riceviamo che i prezzi si fecero a tutto ieri da 1.2 a 2.60 massimo per tutte le qualità. Il circondario mantiene gli stessi prezzi, scendendo per le inferiori anche a 1.175.

A Mortegliano, si pagò la incrociata bianco-giallo anche a 1.280.

Da Tricesimo, che si cominciò a vendere qualche piccola partita da 1.2 a 1.215, essendo ivi molto abbondante il prodotto.

La Pesa di città fino al momento di porre in macchina il Giornale alcuni pesi della solita meschina importanza vennero così registrati:

Incrociata gialla 1.265 a —

» verde ann. » 2.25 a 2.30

Sulla nostra piazza oggi comparve assai poca roba.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Briganti e turchi.

Costantinopoli, 13. Nelle montagne di Kogla Balkan nella provincia di Kassoua, ha avuto luogo uno scontro fra le truppe turche e una banda di briganti bulgari, il cui capo, certo Tashko, fu fatto prigioniero.

I briganti erano in numero e provenivano dal distretto di Kustendil. Prima di lasciare la città di Kustendil, i briganti avrebbero forzato il deposito di armi della milizia bulgara, portando via circa 100 fucili Martini, diversi revolver e 10.000 cartucce; quindi attraversarono la frontiera, entrando in Macedonia.

Qui si ritiene che il saccheggio del deposito d'armi sia stato operato colla connivenza delle autorità bulgare.

Ora la banda è completamente circondata dalle truppe turche e si crede che dovrà arrendersi.

Costantinopoli, 14. La banda fu completamente battuta fra Strumitza e Gemikapan. Trenta bulgari uccisi, fra i quali il colonnello russo Kalibow; e parecchi fatti prigionieri, fra i quali un Ovas del consolato russo di Monastir.

Fu sequestrata una corrispondenza compromettente.

Gli incendi nell'Austria.

Vienna, 13. Stanotte si è osservato in tutta Vienna un chiarore straordinario nella direzione di Stammersdorf.

Esso derivava da un grandissimo incendio scoppiato in quella località, del quale s'ignorano i particolari.

Un altro incendio distrusse completamente la fabbrica di birra di Potten-dorf.

Tre battaglie d'artiglieria, i quali avevano sostato colà per caso, salvarono dalle fiamme le rimanenti fabbriche e lo storico castello Esterhazy.

Brünn, 13. Nella vicina villa di Okrola è scoppiato un terribile incendio. Sessanta case rimasero preda delle fiamme.

Si deplorano anche quattro vittime umane.

L'incendio non è ancora spento.

Ogni soccorso riesce inutile.

Si dovette abbandonare all'elemento distruttore ogni cosa da esso attaccata.

Vienna, 14. Si ha notizia di altri due gravissimi incendi.

Nel villaggio di Knaschitz. (Iglau) ieri l'altro il fuoco distrusse 50 abitazioni da contadini, con quanto era in esse contenuto.

A Schweigergers (villaggio non lungi da Zvettl, città capoluogo di distretto), un fulmine appiccò il fuoco ad un grande fenile e 36 case rimasero preda alle fiamme.

Ancora incendi!

Costantinopoli, 14. L'ultimo incendio — scoppiato la settimana scorsa al Corno d'oro e che durò più giorni — distrusse 102 case, 51 magazzini, 3 moschee, 2 scuole, 1 casino, 2 grandi stalle.

Parigi, 14. E' scoppiato un gravissimo incendio nei magazzini Girard e Gondrad. Si deplorano tre feriti. Tre cavalli sono rimasti carbonizzati.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Articolo comunicato (1).

Cordoglio, 11 giugno.

In qualche scritto di giornale, da qualche strenuo campione dell'umanità sofferente, o che tale almeno vorrebbe farsi credere, vengono di quando in quando scaraventati articoli di fuoco più o meno assennati e più o meno veridici contro l'usura in generale, e contro qualche persona in particolare abbastanza chiaramente designata dalla trasparenza di troppo sottile velo retorico che la ricopre.

A codesti articoli converrebbe in vero far plauso se fossero sempre dettati da quella scrupolosa coscienza dalla quale dovrebbero essere ispirati, ed a cui dovrebbero mai sempre informarsi a edificazione del pubblico; se fossero l'espressione della verità, o, meglio, l'eco di quella rettitudine dell'animo e di quella bontà del cuore che si vorrebbero proclamare ed onorare altamente contro l'ingordigia e la venalità degli uomini. — Ma quando tuttocci all'incontro non è che il parto o meglio l'aborto di esaltamenti fantastici, di iperboliche concezioni o prevenzioni, che uno sfogo codardo di biliosa malignità, di personali ed infondati rancori, o l'effetto di turpe libidine di nome giornalistica e di popolarità, invero che simili dettati non ponno muovere che al riso o destare compassione e disprezzo.

Chi leggesse tali articoli non conoscendone l'autore, dovrebbe esclamare: Costui davvero è un cavaliere dell'umanità, è un filantropo per eccellenza, un rigeneratore della perversità società, un nuovo Salvatore degli uomini, un nuovo Dio per i Lazzari ed i proletari.

Chi invece lo conosce perfettamente, sa chi sia, da dove viene e cosa fa quotidianamente, non può trattenerli dal peiorare in una sonoria risata al leggere quelle sue dottrinarie dissertazioni e proclamando, qual'è, un pazzo od un tristo che, per quanto con forbita e adorna parola parli e scriva, è ben lontano dal giustificare per sé stesso coi fatti quanto viene a danno altrui sbrattando con le parole, e propugna principi e teorie in apparenza, che fanno perfettamente a pugno con la sostanza dei fatti e con le sue gesta famose di finanza usuraria.

Ed ecco i Satana che s'inchinano dinanzi agli altari, ecco i barbossori della penna che fanno pompa di loro sapienza parolaia dinanzi ad un pubblico credenzione e balordo che inneggia al talento da strappazzo di questi ciurmadori plebei in maschera e guanti gialli, tutti lindi e raffazzonati, che vi predicano la morale e l'onestà per meglio sorprendere la buona fede dei gonzi.

Eccovi un Epulone, un Sardanapalo, un Nabucodonosor che standosene diurnamente in pancia, fa propaganda di castigatezza, di sobrietà, di temperanza e più che tutto che scaglia i suoi fulmini contro l'usura.

Costui! usuraio per eccellenza, costui che si fa sovventore dei poveri prestando il suo dentro al 20, o 30 per cento, costui che in momenti di suprema bolletta vende altrui i suoi titoli di credito, costui nulla tenente che parla ex professo delle grame condizioni della possidenza, e che vive con le sostanze della propria moglie sfruttandole, e coi soccorsi del padre che appaga tutti i suoi capricci, che soddisfa a tutti i suoi vizi, costui tenerissimo degli osti e dei birrai, il cui ritrovo prediletto è la stalla e il lupanaro, costui che non conta amici che tra i facchini ed i plebei; quest'uomo si fa banditore per le stampe di morale e di filantropia *Risum tenentis amici*: Poveri codesti santi principi, se promulgati dalla bocca eterodossa di un eretico, se palleggiati da una mano sì lorda e profana non vi restasse altro scampo, altro ricovero al mondo che il tetto di questo miscredente, di questo iconoclasta, di questo solenne burlone, di questo grande eunuco d'ogni senso morale, d'ogni più modesta, sociale e domestica virtù.

Costui non ha voce in capitolo.

A codesto novello Aristarco, redivivo Catone, eccelsa critico delle opere altrai, sia detto in buona pace:

Nosce te ipsum.

La Redazione non assume veruna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Morte d'un buon patriota italiano.

Petroseny, 9 giugno.

Il sotto firmato porge il doloroso annunzio che nel giorno 5 andante mancava ai vivi il suo principale sig. **Vittorio Maderspach**, uomo affezionato ai nostri connazionali italiani, il quale instancabile cercava d'essere giovevole a chiunque a lui ricorresse.

Da parecchi anni quanti operai italiani, in qualità di *boschieri e segalti* vivevano da lui! ed oggi, straziati dal dolore, si trovano privati del loro buon Padre, del loro benefattore!

Peccol Antonio.

La Redazione non assume veruna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Morte d'un buon patriota italiano.

Petroseny, 9 giugno.

Il sotto firmato porge il doloroso annunzio che nel giorno 5 andante mancava ai vivi il suo principale sig. **Vittorio Maderspach**, uomo affezionato ai nostri connazionali italiani, il quale instancabile cercava d'essere giovevole a chiunque a lui ricorresse.

Da parecchi anni quanti operai italiani, in qualità di *boschieri e segalti* vivevano da lui! ed oggi, straziati dal dolore, si trovano privati del loro buon Padre, del loro benefattore!

Peccol Antonio.

La Redazione non assume veruna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

ENOLOGHI

Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 13 Giugno 1885

Venezia	7	23	73	20	8
Bari	58	18	38	7	65
Firenze	40	77	10	70	88
Milano	44	73	5	13	69
Napoli	40	10	65	50	33
Palermo	64	71	19	77	45
Roma	88	65	50	19	67
Torino	85	9	17	80	10

AVVISO.

Col 16 corrente mese si darà principio alla vendita definitiva di tutte le merci tuttora esistenti nel Negozio della ditta **LUIGI COMESSATTI** di qui, accordando agli acquirenti uno sconto del 30 per cento sul prezzo di costo.

Udine, li 15 giugno 1885.

VINCENZO NESSMANN,

gestore.

FRATELLI GANCIA & C.

CONELLI (Piemonte.)

FORNITORI DI S. M. IL RE.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino.

Vermouth, Champagne Italiano, Vini d'Asti spumanti, Vini da pasto, Marsala Florio, Rhum.

Dirigersi ai signori Augusto Landi e C. Rappresentanti Commissionari, via Aquileja N. 76, Udine.

FU APERTO SABATO.

Nel nuovo locale sito in Mercatovecchio N. 27, ad uso Restaurant, i frequentatori troveranno ambienti decantissimi, vini fini, birra della fabbrica Schreiner, cibi freddi, il tutto a modici prezzi e servizio inappuntabile.

Il conduttore si lusinga di essere onorato da numerosa clientela.

Teodoro Fabbri.

ACQUE PUDIE

DI

ARTA - CARNIA

Provincia di Udine

Stazione ferroviaria — Stazione per la Carnia

Linea Pontebba

Stabilimenti ex Pellegrini e Grassi.

Il giorno 15 corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Pudia di Arta sono di già conosciutissime ed approvate dalla scienza medica.

L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1846 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati dall'Istituto sperimentale di Udine.

Camere ammobiliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gite di piacere, corso giornaliero da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi.

La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Arta.

Una compagnia diodrammatica che ebbe a rappresentare ne' vari e più rinomati alberghi d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattamenti.

Lusingasi perciò il sottoscritto di vederli onorati anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori accorrenti.

Arta 10 giugno 1885.

Il Proprietario Conduttore

P. GRASSI.

(Medaglie alla Esposizione di Milano e Torino)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13. Rendita god. I gennaio 96.90 ad 97.15. Idem god. I luglio 94.35 a 94.98. Londra 4 mesi 25.15 a 25.19. Francese a vista 100.26. a 100.45	PARIGI 13. Rendita 3 0/0 82.27. Ren- dita 5 0/0 110.27. Ren- dita italiana 97.10. Ferr. Londra 25.19. Italia 7.32 Inglese 98.12. Banca di Parigi 7.32	VIENNA 12. Rendita in carta 82.55. Ren- dita in argento 83.20. Renda in oro 108.40. Rendita di marzo 98.55. Azion della Banca austro-ungarica 859. dette dello Stabilimento di Credito 288. Londra per 10 lire sterline 124.30. Ar- gento 98.55. Zecchini 5.80. Napoleoni d'oro 98.51/2. Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 60.90. Lire Ita- liane 49.65.	TRIESTE 13 Rendite ferme. Cambi invariati. Senza affari.	BERLINO 13. Mobiliare 473. Austria- che 488. Lombarda 230. Italiane 95.80.	MILANO 14. Rendita italiana 97.20. Serali 97.30. Marchi 1.24
---	--	--	---	--	--

FARINA LATTEA H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO.

21 RICONFESSE
di cui
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo stia-
tare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE HENRI NESTLE VEVEY (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten-
gono a disposizione del pubblico, un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	a Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 1.30 pom. 5.28 pom. 9.15 pom. 11.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 9.35 pom.	a Pontebba ore 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 7.23 pom. 8.33 pom.	da Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5. — 6.35 pom.	a Udine ore 9.13 ant. 10.10 ant. 1.43 pom. 5.01 pom. 8.30 ant.

da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.51 ant. 10.35 pom. 8.47 pom.	a Trieste ore 7.37 ant. 11.20 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 5. — pom. 9. — pom.	a Udine ore 10. — ant. 12.30 pom. 8.08 ant. 11.11 ant.

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram
da Vicenza o da Terneville.

**RR. Fonti Minerali Ferruginose - R. Stabilimento
BALNEO - IDROTERAPICO.**

APERTI DA MAGGIO A SETTEMBRE

Sono innumerevoli le guarigioni che si otte-
gono con queste celebri acque acidule ferruginose,
fresche e di grato sapore, nell'anemia, clorosi, nelle
affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella,
disordini uterini, febbri intermittenti ed in genere
in tutte le malattie gastro-enteriche. — Lo Stabili-
mento Balneo - Idroterapico è munito dei più perfetti
apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunge
un'acqua freddissima. — Clima dolce, belle strade,
Posta e Telegrafo, vetture, somarelli per escursioni,
case d'alloggio, trattorie ed alberghi rendono omeno,
ricercato il soggiorno a Recoaro, anche per chi non
essendo propriamente malato ama sottrarsi ai gran-
di calori estivi e ritemprarsi in salute. — L'Albergo
Giorgetti e l'Albergo nel R. Stabilimento bagni con Suc-
cursale al Gotico, condotti da A. Visentini, sono prefe-
riti dai signori forestieri per l'eccellenza dei servizi o e
per la vicinanza alle RR. Fonti. Sono recentemente re-
staurati ed assieme all'illuminazione e gaz, sonerie
elettriche ed a tutto il comfort, vi si trovano pen-
sioni a modici prezzi, **table d'hôte**, apparta-
menti separati, gran salone con pianoforte per con-
certi e feste da ballo, biliardo, gabinetto di lettura,
carrozze, ec. — **Queste acque salutari si
trovano nelle principali farmacie e
depositari del Regno**, con deposito in Mi-
lano presso A. BIZZOZERO, via S. Vincenzo, 19.

Il Deposito delle acque trovasi in UDINE presso
BOSERO - SANDRI farmacisti.

OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale
PRESSO
LEONE DALLA TORRE
BAZAR MODE
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE.

Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente **falsi
bronzi** che vengono comperati per veri. Questi falsi-bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze
UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rosetter di Nuova York
PREPARATO DA CHIMICI PROPRIETARI
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici preparano questo Ristora-
tore che senza essere una tintura ridona il pri-
mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, puli-
fica il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda
la bianchezza, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico del **Fratelli RIZZI**
Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conosceva. Il
Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 5.50.
ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI
Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la
barba in nero ed in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro pre-
gressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.
Non impaccia la pelle, né la lingua. — L'applicazione a duratura quindici
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. **Nicola Glain**, Via Mercatovecchio
e presso la farmacia **Bosero e Sandri**, Via della Posta.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la **Drogheria di F. MINISINI**
UDINE.

ACQUA MINERALE

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacale

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di
Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa,
Genova, Pavia, Milano.

“... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata
ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane
che Estere...” (Annuario delle Scienze Mediche,
prof. **PLINIO SCHIVARDI**).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione
purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo
efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo, e le Bronchiti
croniche, ha un'azione risolutiva sul Fegato, sulla Milza, e sopra
tutto il sistema genoso, emorroidale; obbliga i reni ad una sece-
zione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle oste-
nate malattie della vescicola; è efficace nei morbi cutanei; espelle
dal corpo i principi putridi o di fermento, così la risana dai
mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica
essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo; si usa in
tutte le stagioni. Bott. Cent. 60.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in
bottiglie trovasi presso la Ditta **A. MANZONI & C.**
Milano, via della Sala, 16. Roma, via di Pietra, 91. Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
Per cura dei **Bagni Generali** a domicilio delle acque
solforose di **MONTE ALFEO**, rivolgersi al dott. Cav. **ERNESTO**
BUONATELLI, proprietario dello **Stabilimento Balnea-
rio in Rivianazzo** presso **Voghera**.

Vendita in UDINE nelle Farmacie **Comelli, Comessatti**.

A V V I S I

in quarta pagina a prezzi convenientissimi

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per **GIBILTERRA, RIO JANEIRO.**

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 luglio il grande e velocis. Vapore

SUD-AMERICA

Partenza straordinaria per **RIO JANEIRO MONTEVIDEO e BUENOS AYRES**

15 giugno il Vapore

PRINCIPE DI NAPOLI

Il 3 agosto partirà il grandioso e velocis. vap.

NAPOLI toccando **RIO JANEIRO**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. **G. B. Arrigoni** Via Aquileja n. 92.

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima-
rie Compagnie di Navigazione E-
stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-
lare e manifesti. Affrancare.

CASA FRUALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92

CASE SUCCESSALI

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martimelli e Modenà, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.